

8. TESSILE ABBIGLIAMENTO



I NUMERI DEL TESSILE ABBIGLIAMENTO AL 31/12/2020

Imprese	1.981
di cui artigiane	1.326
Localizzazioni	2.311

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

Il settore tessile-abbigliamento della provincia di Modena si è affermato nel mercato italiano ed internazionale nella seconda metà degli anni '60. Fondamentali erano la capacità produttiva e la flessibilità del distretto industriale di

Carpi, formato da alcune imprese maggiori e da numerose microimprese specializzate nelle distinte fasi in cui è suddiviso il processo produttivo.

A partire dagli anni '90, a causa dell'agguerrita concorren-

za della Cina e degli altri paesi emergenti, il settore ha subito una crisi profonda che ha cambiato sensibilmente il distretto. Dal 1995 ad oggi le imprese si sono più che dimezzate in provincia di Modena, con un calo del -55,2%. Una

prima ristrutturazione importante è avvenuta prima della crisi del 2008, infatti dal 1995 al 2008 si è registrata una diminuzione del 33,9%. Nel 2020, con la depressione derivante dalla pandemia, si è accelerato questo processo ed il calo dal 2008 ad oggi è stato del 32,3%. Pertanto sono rimaste molte meno imprese, concentrate sul prodotto finito e

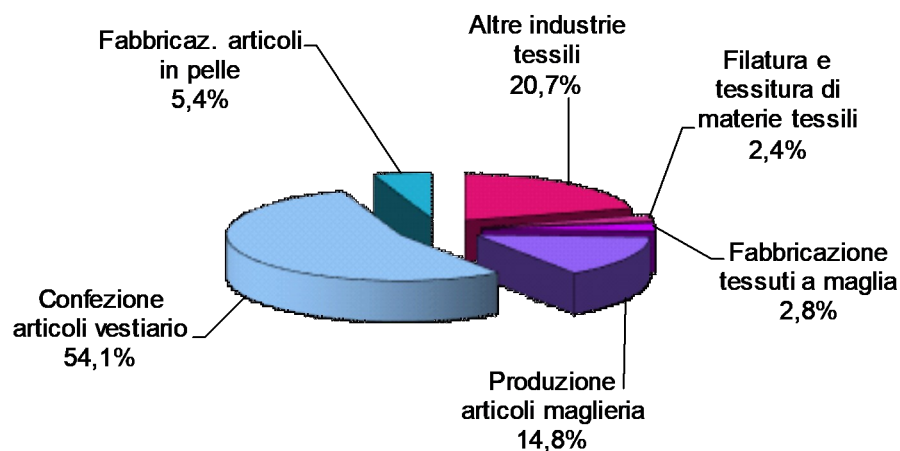
orientate soprattutto al segmento donna: vi sono numerose imprese modenesi che realizzano capi di abbigliamento delle firme più note del mercato.

Questa marcata ristrutturazione dovuta alla forte pressione concorrenziale dei paesi emergenti ha innescato una duplice reazione: da un lato la forte specializzazione sulle produzioni destinate alla fasce di merca-

to di maggiore qualità, dall'altro lato la sostituzione dei subfornitori italiani con operatori dei paesi in via di sviluppo che offrono bassi costi di manodopera, accelerando così un'opera di selezione nelle imprese di subfornitura italiane.

Nel 2020 la pandemia ha colpito duramente il settore: i negozi sono rimasti chiusi a lungo e l'impossibilità di

Graf. 8.1 - IMPRESE NEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO DELLA PROVINCIA DI MODENA - 31/12/2020



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

uscire ha disincentivato l'acquisto di nuovi capi di abbigliamento. Pertanto è raddoppiata l'emorragia sia delle sedi di imprese di abbigliamento, che delle localizzazioni,

perdendo entrambe il 3,9%; ma soprattutto sono le imprese artigiane ad aver subito un grosso calo (-5,4%), con una conseguente diminuzione della loro quota all'inter-

no del settore che diviene pari al 66,9%. A conferma del profondo cambiamento che ha riguardato il comparto, si può notare che, mentre nel 1991 erano preva-

lenti le imprese che producevano maglieria e per le quali il distretto era famoso nel mondo, ora, con 239 imprese, il comparto rappresenta solamente il 14,8% del totale

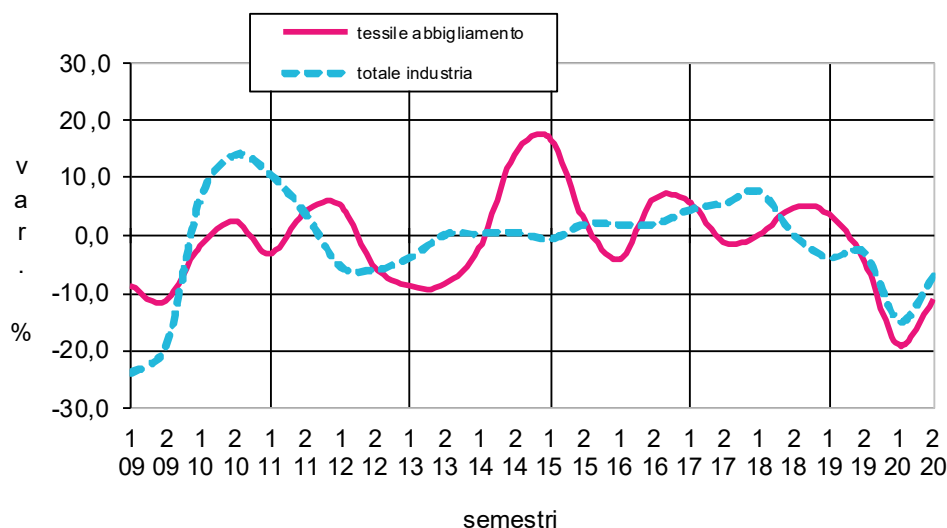
settoriale e registra il calo maggiore tra i comparti tessili (-8,2%) rispetto all'anno 2019.

Al suo posto prevalgono le imprese di confezione, cioè le collezioni complete

di capi di vestiario, che ora sono la maggioranza delle imprese del settore (54,1%) e nel 2020 subiscono la diminuzione inferiore (-2,7%).

D'altro canto cali

Graf. 8.2 – PRODUZIONE NEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO E TOTALE MANIFATTURIERO IN PROVINCIA DI MODENA – variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Indagine Congiunturale

sensibili si registrano anche nelle imprese della filatura (-4,3% di sedi), nelle "altre industrie tessili" (-4,4%) e nella produzione di articoli in pelle (-2,7%).

Il grafico 8.2 mostra l'andamento della produzione del totale industria modenese e del tessile abbigliamento ricavato dall'indagine con-

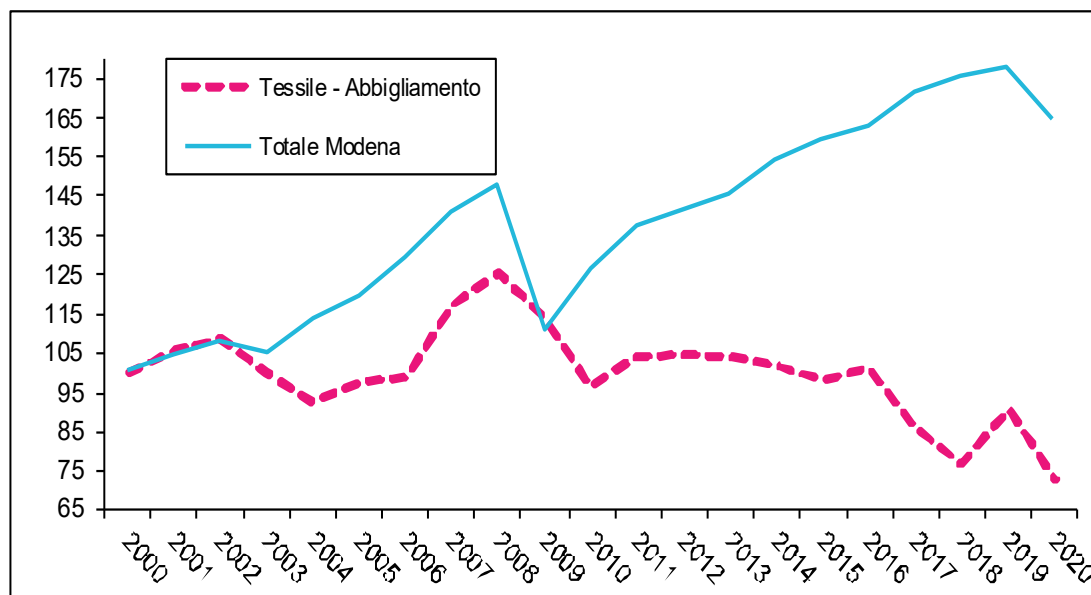
giunturale della Camera di Commercio.

Si può notare come il trend del tessile sia molto più altalenante del totale industria, registrando picchi di produzione più elevati, ma anche minimi più bassi.

Unica eccezione nel primo semestre 2009: il totale modenese perdeva il

23,9%, mentre il tessile abbigliamento fermava la sua discesa al -11,6%, in seguito i cali sono stati sempre più marcati, ma fortunatamente anche i picchi produttivi sono più accentuati, ad esempio si è raggiunto un +17,2% nel primo semestre 2015 mentre il totale Modena era negativo, inoltre risulta buono

Graf. 8.3 – INDICE DELLE ESPORTAZIONI DEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO E TOTALE MODENA – base 2000=100



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati provvisori Istat

anche il dato del +6,3% nel secondo semestre 2016.

Infine sono positivi anche gli ultimi due anni, con incrementi di produzione pari al +4,9% nel secondo semestre 2018 e al +3,6% nel primo semestre 2019.

Tuttavia, come evidenziato in precedenza, l'anno 2020 è risultato molto negativo per l'industria tessile modenese, con una flessione della produzione del 19,2% nel primo semestre e dell'11,2% nel secondo. Il totale manifatturiero

mostra dati meno negativi, scendendo al -14,8% nel primo semestre e al -6,8% nel secondo.

Una delle cause del cattivo andamento della produzione di abbigliamento è stato il crollo delle esportazioni del settore, che nel 2020 sono calate del 20,1%, mentre il dato provinciale si è fermato al -7,7%.

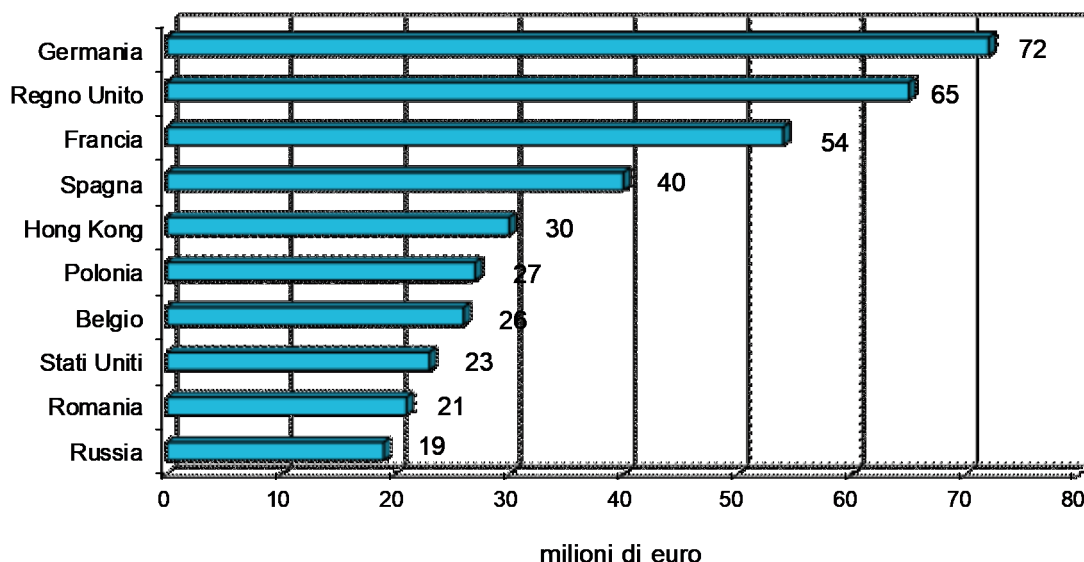
Tuttavia anche in passato l'export del settore non è mai stato molto performante, infatti mentre l'export complessivo della provincia

aumentava fino al 2008, quello del tessile abbigliamento ha subito una perdita del 7,5% dal 2000 al 2004.

In seguito è risalito fino al 2008 (+35,7%), ma è calato immediatamente dopo (-23,1%).

Successivamente a una sostanziale stabilità durata sei anni, l'export di abbigliamento registra un'ulteriore diminuzione sensibile (-24,2%), seguita fortunatamente da una pronta ripresa nel 2019 (+18,3%), tuttavia con il calo

Graf. 8.4 – PROVINCIA DI MODENA: ESPORTAZIONI DEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO PER PAESI DI DESTINAZIONE – anno 2020



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati provvisori Istat

del 2020 la quota del settore sul totale export modenese ritorna al 4,9%.

Le flessioni dell'export nel 2020 sono distribuite in modo vario tra le diverse aree del mondo, ma presentano quasi tutte diminuzioni a due cifre, con un massimo del -60,4% in Africa Centro Sud, seguita dall'Asia (-21,5%), dall'America Centro Sud (-19,4%), dall'Africa del Nord (-17,1%), dal Medio Oriente (-17,0%) e dall'Oceania (-15,1%).

Infine il partner principale, l'Unione Euro-

pea, che assorbe il 66,9% delle esportazioni totali, perde il 22,4%, di cui ben il 25,3% nei 15 paesi storici dell'Unione e -9,6% negli ultimi 13 paesi entrati. Gli altri paesi europei non appartenenti alla UE mostrano un risultato simile (-9,9%).

La pandemia ha infine modificato anche la classifica dei primi dieci paesi per export di abbigliamento: molti di essi accusano cali a due cifre, come la Germania (-32,1%), che però rimane prima in classifica, il Belgio (-25,4%), la Francia

(-21,6%), la Spagna (-25,3%) e Hong Kong (-25,0%). Inoltre in seguito a una forte diminuzione esce dalla classifica l'Irlanda (-78,3%) rimpiazzata dalla Russia che perde solamente il 9,5%.

Con tutti questi cali diffusi, anche un piccolo incremento dell'1,1% fa risalire gli U.S.A. dal decimo all'ottavo posto, mentre il Regno Unito sale al secondo posto grazie ad un -0,5%.